LAVORARE INSIEME PER UN'IFP ATTRAENTE, INCLUSIVA, INNOVATIVA, AGILE E FLESSIBILE

Il Cedefop monitora e analizza le politiche e le pratiche dei paesi europei in materia di IFP e apprendimento permanente a sostegno di obiettivi comuni

A partire dagli anni Cinquanta, i paesi europei si sono impegnati per realizzare un mercato unico comune, con azioni quali l'eliminazione degli ostacoli alla libera circolazione dei cittadini. La cooperazione in materia di istruzione e formazione professionale (IFP), sancita per la prima volta nel trattato di Roma del 1957 e riaffermata nel 1992 dal trattato di Maastricht, è sempre stata parte integrante di tale impegno. Detta cooperazione ha guadagnato slancio nel 2002 con il processo di Copenaghen, che è diventato un catalizzatore per modernizzare i sistemi di IFP in tutta Europa. In tale contesto, nel 2004 il Cedefop è stato incaricato di monitorare e analizzare l'attuazione delle priorità comuni da parte dei paesi europei ([1]) e di riferire in merito.

Il ciclo politico più recente è iniziato nel 2020 con la prima raccomandazione del Consiglio relativa all'IFP per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza e con la dichiarazione di Osnabrück. Mentre la prima ha delineato sei settori di riforma, la seconda ha fissato quattro grandi priorità ([2]). In combinazione con altri documenti e politiche strategici, come il piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali, l'agenda per le competenze dell'UE e il patto per le competenze, hanno dato un nuovo impulso al processo di Copenaghen e fungeranno da quadro di riferimento per l'attuale ciclo politico. Ora i paesi, che stanno intraprendendo ambiziosi piani nazionali per attuare le loro priorità comuni in materia di IFP fino al 2030, possono guardare indietro con orgoglio a 20 anni di fruttuosa cooperazione.

Trasformare le ambizioni in realtà

I piani nazionali di attuazione degli Stati membri dell'UE riflettono le priorità della raccomandazione sull'IFP e della dichiarazione di Osnabrück; Islanda e Norvegia hanno scelto di lavorare sulle priorità di Osnabrück. Tutti i piani nazionali di attuazione si basano su ampie consultazioni nazionali delle parti interessate e definiscono le attività dei paesi fino al 2025, includendo proposte fino al 2028 e ulteriori prospettive per il 2030. Tutti gli esempi di questa nota informativa si basano su detti piani.

Per mettere in pratica i piani nazionali di attuazione, i paesi si baseranno sulle riforme recenti o in corso, sui documenti strategici nazionali relativi all'IFP, alle competenze, ai giovani e alla ricerca, nonché sui programmi di riforma nel quadro del semestre europeo. La maggior parte dei paesi si affida alle strutture di governance esistenti, ad esempio comitati nazionali, consigli consultivi o gruppi di lavoro, per perseguire e monitorare gli obiettivi e per riferire in merito ai progressi compiuti verso il loro conseguimento. Più di due terzi di essi coinvolgeranno le parti sociali nel processo.

Riquadro 1. **In programma**

Nel 2023 il Cedefop lancerà un nuovo sito web, *Timeline of VET policies in Europe*, che presenterà più di 1 000 strategie, piani d'azione, atti giuridici e misure pratiche nel settore dell'IFP e dell'apprendimento permanente che sono stati adottati nei paesi partecipanti. Lo strumento aiuterà i responsabili politici, gli analisti e i professionisti a monitorare in che modo le politiche e le pratiche nazionali vengono realizzate e sviluppate nel tempo, dalla progettazione all'attuazione, fino al loro completamento. Il suo scopo è ispirare e sostenere tutti coloro che sono interessati o coinvolti nella progettazione o nella riforma delle politiche e delle pratiche in materia di IFP e apprendimento permanente.

Quasi tutti i paesi si avvarranno di finanziamenti europei per finanziare le riforme dell'IFP, ricorrendo:

- al dispositivo per la ripresa e la resilienza per mo-

([1]) I paesi partecipanti comprendono tutti gli Stati membri dell'UE, l'Islanda e la Norvegia, denominati UE-27+.

([2]) Cfr. articolo della rivista Skillset & Match del Cedefop 01/2021.

dernizzare le proprie infrastrutture di IFP e collegare meglio l'offerta di IFP alla domanda del mercato del lavoro;
- al Fondo sociale europeo Plus per la riqualificazione e il miglioramento delle competenze dei discenti adulti, la promozione dell'eccellenza nell'IFP e il sostegno allo sviluppo professionale degli educatori dell'IFP;
- a Erasmus+ per sostenere la mobilità dei discenti e del personale dell'IFP, il funzionamento dei centri di eccellenza professionale, l'internazionalizzazione dell'IFP e la partecipazione delle organizzazioni nazionali alle pertinenti reti dell'UE.

Riquadro 2. **Adoperarsi per nuovi obiettivi comuni**

La raccomandazione sull'IFP stabilisce obiettivi quantitativi che i paesi partecipanti dovrebbero raggiungere collettivamente entro il 2025:
- almeno l'82 % dei diplomati dell'IFP dovrebbe avere un'occupazione;
- il 60 % degli studenti dell'IFP dovrebbe beneficiare di una formazione professionale per almeno una parte dei propri studi;
- l'8 % dei discenti dell'IFP dovrebbe beneficiare di un'opportunità di mobilità per l'apprendimento all'estero.

Il quadro strategico europeo in materia di IFP del Cedefop monitora i progressi compiuti verso il conseguimento di tali obiettivi. I grafici a barre, le tabelle (di marcia) e le mappe consentono ai responsabili politici, alle parti sociali e ai professionisti dell'IFP di monitorare e confrontare i progressi di qualsiasi Stato membro dell'UE, dell'Islanda e della Norvegia nel corso del tempo.

Priorità nei piani nazionali

A seconda dei loro sistemi e punti di partenza, i paesi hanno scelto priorità diverse per i loro piani ([3]). La presente nota informativa illustra i diversi settori di riforma nello stesso ordine della raccomandazione sull'IFP. Il grafico che segue riflette la distribuzione relativa delle misure assegnate dai paesi a ciascuna delle priorità.

([3]) Al momento della pubblicazione della presente nota informativa, 23 Stati membri, la Norvegia e l'Islanda avevano presentato i rispettivi piani nazionali di attuazione (il Belgio ha presentato piani nazionali di attuazione separati per le Fiandre e la Vallonia, ma è conteggiato come un solo paese). «UE-27+» si riferisce a tutti i paesi menzionati. I piani nazionali di attuazione di Cechia, Irlanda e Svezia dovevano ancora essere presentati al momento della pubblicazione. I piani sono disponibili qui.

Figura 1. **Misure nei piani nazionali di attuazione**

Fonte: Cedefop.

IFP agile, resiliente e adattabile

Rendere l'IFP agile e resiliente e adattare l'offerta alle esigenze dinamiche del mercato del lavoro è la priorità numero uno per i paesi dell'UE-27+. 18 paesi ([4]) hanno dichiarato di aver già avviato o di avere intenzione di avviare processi di riesame e di modernizzazione delle norme, dei percorsi formativi, dei programmi e dei corsi di formazione dell'IFP per allinearli meglio alla domanda del mercato del lavoro e alle esigenze di sviluppo delle persone. 18 paesi ([5]) sottolineano la necessità di competenze trasversali e di base. 16 ([6]) integreranno le abilità e le competenze digitali nelle norme e nei percorsi di IFP, mentre 12 ([7]) si impegneranno a favore della transizione verde e di pratiche di IFP più sostenibili.

19 paesi dell'UE-27+ ([8]) rafforzeranno l'apprendimento basato sul lavoro in linea con il quadro europeo del 2018 per apprendistati efficaci e di qualità. Alcuni di loro estenderanno l'apprendimento basato sul lavoro e l'apprendistato all'istruzione e formazione professionale continua (IFPC) per offrire migliori opportunità di riqualificazione e miglioramento delle competenze ai discenti adulti e agli appartenenti a gruppi vulnerabili, siano essi occupati o disoccupati. 21 paesi dell'UE-27+ ([9]) prevedono di coinvolgere un'ampia gamma di parti interessate, comprese le parti sociali, nella progettazione, nella governance e nell'offerta dell'IFP. Per collegare più strettamente l'offerta di IFP alle esigenze del mercato del lavoro, 15

([4]) AT, BE-fl e BE-fr, BG, DK, EE, ES, FR, GR, HU, IT, LT, MT, PL, PT, RO, SI, nonché IS e NO.

([5]) AT, BE-fl, DE, DK, EE, ES, FI, FR, HR, IT, LT, LU, MT, NL, PL, PT, RO e SI.

([6]) AT, DE, EE, ES, FR, HU, IT, LT, LU, LV, MT, NL, PL, PT, RO e SI.

([7]) AT, DE, DK, EE, FR, HU, LV, MT, PL, PT, RO e SI.

([8]) AT, BE-fl, BE-fr, BG, DE, DK, ES, FR, GR, HR, HU, IT, LT, LV, MT, RO, SI, SK, nonché IS e NO,

([9]) AT, BE-fl, BE-fr, BG, DE, DK, EE, ES, GR, HR, HU, IT, LV, LU, MT, NL, PL, PT, RO, SI, SK e IS.

paesi ([10]) prevedono di creare o sviluppare strumenti di analisi del fabbisogno di competenze e di monitoraggio dei diplomati.

In Danimarca un'ambiziosa legge sul clima (2020) richiede un numero sufficiente di lavoratori con ampie combinazioni di qualifiche per portare avanti la transizione digitale e verde. Le misure previste comprendono l'educazione all'ecosostenibilità, fondi per il miglioramento delle competenze e corsi di IFPC sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sulla transizione verde e sull'imprenditorialità verde.
Mentre l'Austria promuoverà l'apprendistato per adulti e come seconda possibilità, il Belgio (fr) rafforzerà in generale l'apprendimento basato sul lavoro nella formazione degli adulti e nell'istruzione superiore. Malta istituirà un comitato incaricato di riesaminare le attuali modalità di apprendistato al fine di estenderlo al livello 6 dell'EQF (quadro europeo delle qualifiche).
Per rendere la sua forza lavoro più competitiva nei settori che richiedono qualifiche STEM (*), rafforzando al contempo l'IFP basata sul lavoro, la Lettonia promuoverà una più stretta cooperazione tra l'IFP, l'istruzione superiore, la ricerca e il mercato del lavoro.

(*) Scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.

IFP flessibile che offre percorsi di progressione

La flessibilità e la progressione dei sistemi di istruzione e formazione sono marchi di qualità dell'offerta di IFP personalizzata e incentrata sui discenti. Tali elementi consentono l'accumulo, il trasferimento, la convalida e il riconoscimento dell'apprendimento precedente, anche in contesti non formali e informali.

12 paesi dell'UE ([11]) svilupperanno ulteriormente l'offerta modulare di IFP, sette ([12]) si concentreranno sulle microcredenziali, sulle qualifiche parziali e sui badge digitali e 11 ([13]) rafforzeranno i loro sistemi di convalida e riconoscimento.

17 paesi dell'UE-27+ ([14]) prevedono di diversificare i formati di apprendimento dell'IFP (faccia a faccia, digitali, misti) e aumentare l'uso di piattaforme e materiali di apprendimento digitali. Ciò aiuta non solo a individualizzare l'offerta, ma anche a raggiungere le persone con disabilità e appartenenti ad altri gruppi vulnerabili, i discenti adulti e gli studenti che si trovano in zone remote o rurali. Tale approccio è il risultato di alcuni degli insegnamenti tratti dalla pandemia.

([10]) BE-fl e BE-fr, DE, DK, EE, ES, GR, HR, HU, IT, LT, LV, NL, RO, SK e NO.
([11]) AT, DE, EE, ES, FR, HR, LT, LU, LV, PT, SI e SK.
([12]) AT, DE, EE, IT, LV, MT e PL.
([13]) AT, BE-fl e BE-fr, DE, DK, EE, ES, FR, HU, IT, MT e PT.
([14]) AT, BG, DE, EE, ES, FI, GR, HR, HU, IT, LU, MT, PL, PT, SI, SK e NO.

Molti paesi hanno concentrato i loro piani nazionali di attuazione sul rafforzamento della formazione continua (IFPC) e dell'apprendimento permanente più in generale. Tra questi paesi 22 ([15]) prevedono di rafforzare la loro offerta di IFPC per favorire la riqualificazione e il miglioramento delle competenze delle persone che hanno un'occupazione. Le misure comprendono lo sviluppo dell'IFPC sulla base del fabbisogno settoriale e individuale di competenze, l'orientamento permanente, la convalida dell'apprendimento precedente e attività promozionali. 15 paesi ([16]) intendono ampliare gli incentivi finanziari e/o non finanziari per i discenti, i fornitori e le imprese affinché si impegnino nell'IFP.

Uno degli obiettivi strategici del Portogallo per il prossimo decennio è quello di aumentare il livello globale di istruzione tra la popolazione diversificando l'offerta di istruzione e formazione, rafforzando la convalida e il riconoscimento e fornendo incentivi a persone e imprese.
In Lussemburgo il Centro per l'istruzione degli adulti (Université Populaire) riunisce tre attori pubblici nel settore dell'apprendimento permanente e offre in un unico luogo una vasta gamma di corsi di formazione, rendendo le diverse opzioni e i diversi percorsi di formazione più visibili e accessibili ai discenti.
La Francia ha definito una serie di misure per personalizzare le opzioni di formazione. Queste includono corsi di IFP modularizzati e organizzati in «blocchi di competenze» che facilitano, in combinazione con la convalida dell'apprendimento precedente, la progressione dello studente verso qualifiche complete e/o nuove. Tale approccio è sancito nel codice del lavoro del paese.
Il Belgio (fl) offre agli studenti e alle imprese incentivi per stimolare l'apprendimento permanente: ad esempio, i primi possono ottenere un congedo scolastico e buoni di formazione per partecipare ad attività formative, mentre le seconde possono chiedere una riduzione dei contributi sociali se assumono un apprendista e/o un mentore.
L'Italia avvierà un progetto pilota per introdurre credenziali di IFP digitali, come i badge digitali aperti, al fine di potenziare gli strumenti innovativi, in caso di successo.

IFP innovativa ed eccellente

18 paesi dell'UE-27+ ([17]) prevedono di creare e/o sostenere centri di eccellenza professionale per guidare lo sviluppo dell'IFP all'interno degli ecosistemi delle competenze e collegarlo con l'istruzione superiore e

([15]) AT, BE-fl e BE-fr, BG, DE, DK, EE, FI, FR, HR, HU, IT, LT, LU, LV, MT, NL, PL, PT, RO, SI, SK e NO.
([16]) AT, BE-fl, BE-fr, DE, DK, FI, FR, HR, HU, LU, LV, PT, RO, SI, SK e NO.
([17]) AT, BE-fl, BG, DE, EE, EL, ES, FR, HR, HU, LU, LV, MT, PL, PT, RO, SK e NO.

la ricerca. Tali centri si basano su forti investimenti nelle imprese locali e sostengono la ripresa, la transizione verde e digitale, l'innovazione europea e regionale e le strategie di specializzazione intelligente.

15 dei paesi dell'UE-27+ ([18]) prevedono misure per modernizzare le infrastrutture scolastiche dell'IFP e migliorare le condizioni di apprendimento e l'accesso a strutture all'avanguardia. 14 paesi dell'UE ([19]) prevedono di migliorare le apparecchiature digitali nell'IFP, mentre cinque ([20]) si concentrano specificamente sull'inverdimento dei loro fornitori di IFP, non solo insegnando la sostenibilità ambientale e sociale, ma anche attraverso l'inverdimento del funzionamento delle loro infrastrutture fisiche.

La Grecia aprirà 25 scuole professionali pilota di livello secondario superiore e 10 istituti di formazione professionale, mentre la Bulgaria creerà 24 centri di eccellenza professionale entro il 2025. In Polonia 120 centri di competenze del settore combineranno l'istruzione e la formazione rilevanti per il mercato del lavoro con approcci innovativi di valutazione, mentre la Slovacchia svilupperà centri di eccellenza in materia di IFP. Tali centri fungeranno da poli innovativi, combinando l'orientamento professionale e l'offerta di IFP e garantendo stretti legami con le imprese (per fornire IFPI e IFPC di qualità e rilevante per il mercato del lavoro).

La Spagna investe nelle competenze digitali in materia di IFP dal 2018. Sono previsti maggiori investimenti per modernizzare l'offerta di IFP del paese, che saranno destinati:

- all'ulteriore digitalizzazione delle aule e alla loro trasformazione in spazi di tecnologia industriale applicata;
- alla fornitura di dispositivi portatili a studenti poveri e/o altrimenti vulnerabili;
- all'accreditamento delle competenze digitali acquisite sul lavoro.

La Finlandia rafforzerà ulteriormente la capacità digitale dei formatori, svilupperà nuovi formati e materiali didattici e digitalizzerà i luoghi di apprendimento.

IFP attraente, moderna e digitale

16 paesi dell'UE-27+ ([21]) si concentreranno sul miglioramento della permeabilità tra l'IFP iniziale e continua, percorsi generali e professionali e istruzione superiore accademica e professionale, mentre 11 ([22]) estenderanno i programmi di IFP ai livelli da 5 a 8 dell'EQF.

Lo sviluppo professionale degli insegnanti e dei formatori rimane una priorità assoluta. 22 paesi dell'UE-27+ ([23]) miglioreranno lo sviluppo professionale iniziale e continuo degli insegnanti e dei dirigenti delle scuole di IFP, dei formatori e dei dirigenti aziendali, nonché degli educatori degli adulti e dei professionisti dell'orientamento che lavorano sia nelle scuole che in contesti professionali. Le attività dei paesi comprendono anche la progettazione di strategie nazionali che consentano agli insegnanti e ai formatori di sviluppare le loro competenze tecniche e didattiche e di elaborare metodi di insegnamento innovativi.

Maggiore attenzione è rivolta al rafforzamento delle competenze specifiche degli educatori dell'IFP. 12 paesi dell'UE ([24]) intendono fornire loro informazioni sulle più recenti tecniche pedagogiche e sviluppare le loro competenze digitali, consentendo loro di utilizzare meglio gli strumenti e i materiali digitali nel loro lavoro. Quattro paesi dell'UE ([25]) hanno piani concreti per preparare insegnanti e formatori a nuovi compiti a sostegno della transizione verde e di processi e materiali di lavoro sostenibili ([26]).

13 paesi dell'UE-27+ ([27]) prevedono di aumentare la mobilità dei discenti e del personale dell'IFP, compresa la mobilità virtuale.

17 paesi dell'UE-27+ ([28]) rafforzeranno l'orientamento permanente e l'offerta di IFPC in tutte le fasi della carriera lavorativa e di apprendimento delle persone.

In Germania la necessità di professionisti più qualificati nell'artigianato e nell'industria ha innescato l'espansione dell'IFP a livelli più elevati. La pertinente legge del 2020 sulla formazione disciplina i requisiti dei titoli di studio «Bachelor Professional» e «Master Professional». L'attuazione dei pertinenti corsi di studio è tuttora in corso.

La Romania ha sostenuto tutte le innovazioni pianificate nell'IFP con opportunità di sviluppo professionale pertinenti per insegnanti, formatori e altri professionisti dell'IFP. Tali opportunità riguardano, tra l'altro, le ultime tecnologie in uso, le competenze trasversali, imprenditoriali e digitali, la progettazione di programmi di IFPC e nuovi formati didattici.

L'Ungheria intende testare un modello che prevede l'introduzione del profilo professionale degli insegnanti/formatori ibridi, il cui sviluppo ha lo scopo di portare professionisti del mondo del lavoro nelle scuole di IFP

([18]) BE-fl e BE-fr, DE, DK, EE, ES, GR, HR, HU, IT, LT, LV, NL, RO, SK e NO.

([19]) AT, BE-fl e BE-fr, DE, ES, FI, GR, HR, HU, LU, MT, PL, PT, RO e SK.

([20]) DK, HU, MT, PT e SK.

([21]) AT, BE-fl, BG, DE, DK, EE, FI, FR, HU, IT, LV, MT, NL, PT, SK e IS.

([22]) AT, DE, DK, EE, HU, LV, MT, PL, RO, SK e NO.

([23]) AT, BE-fl e BE-fr, BG, DE, DK, EE, GR, HR, HU, IT, LT, LV, MT, NL, PL, PT, RO, SI, SK, IS e NO.

([24]) AT, BE-fr, DE, EE, ES, FI, GR, HU, LV, MT, RO e SI.

([25]) AT, DE, ES e SI.

([26]) Questa è una nuova area. Ci si aspetta che un maggior numero di paesi includa attività «verdi» nei rispettivi piani nazionali di attuazione nei prossimi anni.

([27]) AT, BE-fl, DE, DK, EE, FR, HR, LV, MT, PL, PT, RO e NO.

([28]) AT, BE-fl, BE-fr, DE, DK, EE, ES, FI, FR, HR, HU, IT, LU, MT, PL, PT, SK e IS.

e dotarli di competenze pedagogiche.
L'Islanda intende aumentare l'interesse dei giovani per l'IFP fornendo un primo scorcio sull'istruzione professionale e tecnica agli studenti delle scuole primarie e informando genitori, insegnanti e consulenti di orientamento sulle opportunità offerte dalle occupazioni professionali e tecniche.
La Norvegia prevede di migliorare la sua offerta di IFP a livello superiore attraverso revisioni più mirate e un miglior finanziamento, con l'obiettivo di aumentarne la pertinenza, la flessibilità e la qualità in tutto il paese. Le parti sociali saranno strettamente coinvolte nel processo.

IFP inclusiva che offre pari opportunità

L'IFP inclusiva di alta qualità raggiunge gli studenti vulnerabili. La pandemia e la guerra in Ucraina hanno acuito sfide come il divario digitale, la disuguaglianza di accesso alle infrastrutture digitali, ai dispositivi e agli strumenti, nonché la necessità di integrare i rifugiati nei sistemi di istruzione e nei mercati del lavoro dei paesi europei. Questo è il motivo per cui 23 paesi dell'UE-27+ ([29]) hanno scelto di impegnarsi a favore dell'inclusione e delle pari opportunità, ad esempio prevenendo l'abbandono precoce dell'istruzione e della formazione e promuovendo la parità di genere. I destinatari delle misure includono le persone con disabilità, le persone in aree geografiche remote, le persone scarsamente qualificate, le minoranze, i migranti e i rifugiati.

La Lituania intende migliorare l'accesso all'IFP per gli studenti provenienti da contesti svantaggiati offrendo loro opportunità formali e informali di formazione professionale e un ulteriore sostegno nonché fornendo una formazione pertinente agli insegnanti e ai formatori che lavorano in programmi di sensibilizzazione.
Nei Paesi Bassi i centri di formazione regionali (ROC) saranno rafforzati per offrire opportunità permanenti agli adulti e misure di apprendimento ai nuovi arrivati nel paese, conformemente alla nuova legge sull'integrazione civica. Il paese garantirà inoltre parità di trattamento e un ambiente educativo sicuro per tutti gli studenti e gli insegnanti.

IFP sostenuta dalla garanzia della qualità

15 paesi dell'UE-27+ ([30]) prevedono di sviluppare ulteriormente i loro sistemi nazionali di garanzia della qualità, tenendo conto dei criteri di qualità EQAVET e dei descrittori indicativi applicati sia a livello di sistema che di fornitore ([31]). Le misure nazionali mirano a:

- migliorare la valutazione (l'auto-valutazione) dei fornitori di IFP;
- sviluppare la garanzia della qualità nell'IFPC e nell'apprendimento basato sul lavoro; e
- rafforzare la garanzia della qualità delle qualifiche.

La Slovenia sosterrà ulteriormente i fornitori di IFP per rendere più sistematici i loro meccanismi interni di garanzia della qualità e integrare gli indicatori EQAVET, mentre a livello di sistema sarà dato spazio a un maggiore coinvolgimento delle parti interessate, in particolare delle parti sociali.
L'Estonia rafforzerà la sua cultura di garanzia della qualità per garantire la qualità dell'apprendimento basato sul lavoro e della formazione continua.

Una cooperazione sempre più stretta in materia di IFP

La raccomandazione sull'IFP e la dichiarazione di Osnabrück hanno rafforzato l'impegno dei paesi a favore della cooperazione in materia di IFP. Il ruolo del Cedefop nel processo è fondamentale: la sua rete di competenze in materia di IFP, ReferNet, che comprende tutti gli Stati membri più Islanda e Norvegia, è la principale fonte di informazioni qualitative specifiche per paese sull'attuazione nazionale degli obiettivi comuni europei. Ogni anno il Cedefop raccoglie tali informazioni in modo strutturato, le analizza e riferisce in merito ai progressi compiuti ai direttori generali per l'istruzione e la formazione professionale e al comitato consultivo per l'istruzione e la formazione professionale, che quest'anno celebra il suo 60° anniversario.

Nel 2025 il Cedefop, in collaborazione con la Fondazione europea per la formazione, riassumerà in una relazione di sintesi i progressi compiuti dai paesi in merito alla raccomandazione sull'IFP e alle priorità della dichiarazione di Osnabrück da essi selezionate. Verranno inoltre forniti contributi alla revisione intermedia della raccomandazione e alla preparazione della riunione ministeriale che definirà la prossima serie di priorità per il periodo post-Osnabrück. Continua...

cedefop REFERNET THE EUROPEAN NETWORK OF EXPERTISE ON VET 20 YEARS

([29]) AT, BE-fl e BE-fr, BG, DE, DK, EE, ES, FI, FR, HR, HU, IT, LT, LU, LV, MT, NL, PL, PT, RO, SI, SK e NO.
([30]) AT, BE-fr, BG, EE, HR, HU, LT, LV, NL, PL, PT, RO, SI, SK e NO.
([31]) In linea con la raccomandazione sull'IFP, molti paesi fanno riferimento al ruolo chiave dei punti di riferimento nazionali EQAVET, ad esempio per l'attuazione di revisioni inter pares.

CEDEFOP | Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale

Nota informativa – 9180 IT
Cat. n.: TI-BB-23-002-IT-N
ISBN 978-92-896-3485-4, doi:10.2801/41630
Copyright © Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop), 2023. Creative Commons Attribution 4.0 International

Le note informative sono pubblicate in inglese, francese, tedesco, greco, italiano, polacco, portoghese e spagnolo e nella lingua del paese della presidenza di turno dell'Unione europea. Per riceverle regolarmente è necessario registrarsi all'indirizzo: www.cedefop.europa.eu/it/user/register

Ulteriori note informative e pubblicazioni del Cedefop sono disponibili all' indirizzo: www.cedefop.europa.eu/EN/publications.aspx

Europe 123, Salonicco (Pylea), GRECIA
Indirizzo postale: Servizio postale del Cedefop, 57001, Thermi, GRECIA
Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020
Email: info@cedefop.europa.eu

www.cedefop.europa.eu